PROGRAMMA DEL LABORATORIO DI RESTAURO - a.a. 2020/2021
prof. arch. *Bianca Gioia Marino*

SSD ICAR 19 Scheda descrittiva dell'insegnamento

Conoscenza e comprensione
Il progetto di restauro richiede uno sguardo ed un controllo del testo architettonico a più livelli, capace, quindi, di gestire la conservazione delle testimonianze materiali ed il loro uso compatibilmente con la molteplicità dei valori di cui il patrimonio culturale è portatore. Il corso fornisce gli strumenti metodologici e i contenuti per la conoscenza e la comprensione delle molteplici peculiarità del costruito storico, nonché dei suoi diversi aspetti per una valorizzazione compatibile con le istanze materiali ed intangibili dell'architettura storica.
Il corso provvede all'acquisizione di modalità di analisi e di comprensione della complessità della preesistenza caratterizzata da particolari peculiarità tecniche e storico-costruttive.
Il Laboratorio fornisce gli strumenti per sviluppare le capacità di gestione del processo di riuso dell'architettura storica, rispettando i valori della fabbrica, nonché un'attitudine progettuale attenta alla dialettica tra le nuove inserzioni e la conservazione della materia antica, sia a livello architettonico o archeologico sia alla scala più ampia, quella urbana e paesistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Attraverso l'approfondimento di questioni e tematiche proprie del campo del restauro e, parallelamente, la conduzione del lavoro su esempi e casi concreti da sviluppare durante le attività laboratoriali, l'allievo sperimenta ed applica le conoscenze acquisite e gli indirizzi metodologici. Lo studio teorico - sulle caratteristiche dei materiali, sulle tecniche costruttive, le patologie e dei fenomeni di degrado e di dissesto, sulle tematiche relative alla nuova destinazione, le tecniche e gli interventi di consolidamento delle strutture murarie, sulle relazioni di contesto - e le sperimentazioni sul campo attraverso l'indagine e l'analisi del caso studio nelle sue componenti fisiche e immateriali, consentiranno all'allievo di dotarsi di uno strumento di verifica del proprio percorso formativo basato su conoscenze di base e conoscenze specifiche e la loro relativa applicazione.

propedeuticità *Teorie e Storia del Restauro; Fondamenti di Scienza delle Costruzioni.*

obiettivi del corso e risultati dell'apprendimento attesi

Il corso mira a fornire uno strutturato bagaglio tecnico e teorico-critico per l'interpretazione dei contesti storico-architettonico e/o urbani stratificati, nonché a dotare gli allievi di strumenti metodologici per affrontare la complessità del progetto di restauro, rispettando i condivisi criteri relativi agli interventi sulla testimonianza materiale dell'architettura. L'analisi e lo studio articolato sui diversi aspetti della preesistenza sono finalizzati a dare agli allievi indirizzi specifici per le scelte di progetto consapevoli della complessità del patrimonio architettonico, anche nella sua dimensione urbana. L'obiettivo del corso è anche quello di munire un quadro conoscitivo per la gestione degli aspetti normativi all'interno del progetto di restauro.

programma
Questioni teoriche e "criteri"; attuali orientamenti di metodo e prassi del restauro architettonico (architettura tradizionale e moderna).
Metodologia e tecniche del progetto di restauro: fasi di analisi (storica, bibliografica, archivistica, strutturale, ecc.); materiali e tecniche costruttive; fenomeni di degrado e diagnosi dei dissesti (quadro fessurativo e deformazioni e indagini non invasive); analisi e interpretazione dei valori multidimensionali dell'edificio; studio della nuova destinazione d'uso e verifica delle compatibilità (storico-estetica, tecnica e impiantistica, normativa, sostenibilità); tecniche di consolidamento e di restauro strutturale (fondazioni, murature, volte e cupole, finiture); La questione delle superfici e il risanamento dei danni da umidità.

organizzazione dell'insegnamento

Il corso si articola con l'alternanza e relativa integrazione di lezioni frontali ed esercitazioni in aula. Gli studenti, suddivisi in gruppi, affronteranno un tema di progetto (libero o proposto) e terranno visite e sopralluoghi per il reperimento dei dati conoscitivi al fine di conseguire la graficizzazione tematica. Gli elaborati nel corso delle attività laboratoriali saranno oggetto di confronto e di revisione con programmate presentazioni intercorso per l'esposizione dell'avanzamento del proprio lavoro. Il tema di studio proposto quest'anno è il Museo Archeologico Nazionale di Napoli. È ammessa la proposta di un tema libero a condizione che vi sia disponibile una base di rilievo, che abbia un interesse storico e problematiche di conservazione e che ne sia assicurata l'accessibilità.

materiale didattico / bibliografia di riferimento

Aldo Aveta, *Materiali e tecniche tradizionali nel napoletano*, Napoli 1987.
Cesare Brandi, *Teoria del restauro*, Einaudi, Torino 1977.
Giovanni Carbonara, *Architettura d'oggi e restauro. Un confronto antico-nuovo*, UTET, Torino, 2011, pp. 35-57.
Giovanni Carbonara (a cura di), *Atlante del restauro*, Utet, Torino 2004.
Codice dei beni culturali e del paesaggio - Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
Roberto Di Stefano, *Il consolidamento strutturale nel restauro architettonico*, Napoli, 1990.
Bianca Gioia Marino, *Note sulla definizione dell'oggetto di tutela nelle carte del restauro*, in Aveta A., Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Indirizzi e norme per il restauro architettonico, Arte Tipografica Editrice, Napoli 2005, pp. 217-223.
Bianca Gioia Marino, *Sugli impossibili margini della conservazione,* in M. Dezzi Bardeschi, *La conservazione accende il progetto*, artstudiopaparo, Napoli 2018.
Stefano Francesco Musso, *Tecniche di restauro architetto*nico, Utet, Torino 2013.

Il corso fornisce una bibliografia di supporto per l'elaborazione dei grafici, una bibliografia su temi di approfondimento (eventuali campi tematici e facoltativi da approfondire) ed una bibliografia specifica, nonché materiale di rilievo di base, per l'espletamento del tema d'anno proposto (MANN).

FINALITA' E MODALITA' PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:

La fase di accertamento dei risultati di apprendimento verterà sulla verifica della conformità degli elaborati al processo metodologico e del rispetto del progetto ai criteri del restauro, nonché dell'acquisizione, da parte dello studente, della conoscenza tecnica, normativa e delle capacità critiche nella elaborazione progettuale.

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	**Scritta e orale**		**Solo scritta**		**Solo orale**	
Discussione di elaborato		X				
Altro, specificare	L'esame verterà sulla discussione del lavoro e sulla verifica delle acquisizioni teoriche degli argomenti del programma					

In caso di prova scritta i quesiti sono (*) **A risposta multipla** **A risposta libera** **Esercizi numerici**

(*) E' possibile rispondere a più opzioni